

# POLO EDUCATIVO CITTADINO

## Azioni valutate e scelte AREA RELAZIONE

### Criteria di valutazione delle azioni

1 - Aderenza ai nodi – efficacia	1= poco; 2=abbastanza; 3=molto
2 – Sostenibilità economica	1= poco; 2=abbastanza; 3=molto
3 - Sostenibilità di altre risorse (persone, ecc..)	1= poco; 2=abbastanza; 3=molto
4 - Trasversalità (più problemi, più Istituti...)	1= poco; 2=abbastanza; 3=molto
5 – Urgenza	1= poco; 2=abbastanza; 3=molto
6 - Impatto (cambiamento nel lungo termine)	1= poco; 2=abbastanza; 3=molto
7 - Coinvolgimento di più soggetti	1= poco; 2=abbastanza; 3=molto

NOTA: le azioni sono state valutate positivamente a più criteri o hanno raccolto pareri favorevoli nella discussione

IPOTESI DI AZIONE	NODI CHE AFFRONTANO (cause/problemi)	CRITERI							tot
		1	2	3	4	5	6	7	
a. Sostegno ai dirigenti (da parte del comune) con un'assicurazione per utilizzare gli spazi scolastici da parte di tutti, anche fuori dell'orario scolastico	(15) Solitudine: le persone lavorano da sole, ci sono pochi spazi per confronto e supervisione fra insegnanti (16) Solitudine dei genitori (5) Mancano contesti dove genitori, insegnanti e dirigenti possano comunicare (29) I momenti di confronto nella scuola sono o sulla programmazione o sui problemi non ci sono momenti di partecipazione in cui poter portare dei contributi e attivare alleanze (24-b) Mancanza di comunicazione (18) I cambiamenti delle famiglie incide sulle relazioni con la scuola	3	3	3	2,5	1,5	1	1	15
b. <u>Fare attività con insegnanti, genitori, ragazzi e sviluppare le azioni a vari livelli di scuola; inoltre pensare e realizzare fra genitori, insegnanti e ragazzi occasioni di socializzazione in orario extrascolastico</u>	(15) Solitudine: le persone lavorano da sole, ci sono pochi spazi per confronto e supervisione fra insegnanti (16) Solitudine dei genitori (5) Mancano contesti dove genitori, insegnanti e dirigenti possano comunicare (30) Debolezza di ognuno nel proprio ruolo (29) I momenti di confronto nella scuola sono o sulla programmazione o sui problemi non ci sono momenti di partecipazione in cui poter portare dei contributi e attivare alleanze (24-b) Mancanza di comunicazione (13) Genitori, insegnanti e dirigenti: sono giudicanti verso gli altri e sentono il giudizio. Il giudizio blocca la relazione (40) Poco collegamento fra i livelli di scuola (51) Fra i genitori ci sono concezioni di scuola molto diverse (44) Disagi che vengono vissuti individualmente, non c'è un'espressione collettiva, tendiamo a risolvere da noi il problema (59) Si evidenziano dei bisogni che non sono di competenza dei soggetti a cui li	3	2	1	3	2	3	3	17

	esprimiamo (di conseguenza l'interlocutore diventa il problema) (55) Disillusione dei genitori che hanno segnalato dei problemi che non vengono affrontati: non vale la pena segnalare i problemi								
c. Convenzioni fra comune, scuola e comitati genitori per utilizzare gli spazi della scuola	(5) Mancano contesti dove genitori, insegnanti e dirigenti possano comunicare (21) Difficile creare il tessuto di famiglie su cui gli insegnanti possano contare	3	3	2	2	2	3	2,5	<b>17,5</b>
d. <u>Costruire insieme un POF cittadino, organizzato, programmato e coordinato annualmente a livello cittadino. Questa parte del POF della scuola riguarda:</u> - relazione con il territorio (non la didattica) - l'assunto pedagogico, la pedagogia civile che vogliamo portare avanti nella scuola - linee guida condivise più che azioni specifiche	(5) Mancano contesti dove genitori, insegnanti e dirigenti possano comunicare	3	3	1	3	2,5	3	3	<b>18,5</b>
e. Fare momenti di confronto in orari in cui i genitori possano essere presenti	(5) Mancano contesti dove genitori, insegnanti e dirigenti possano comunicare (29) I momenti di confronto nella scuola sono o sulla programmazione o sui problemi non ci sono momenti di partecipazione in cui poter portare dei contributi e attivare alleanze (24-b) Mancanza di comunicazione	2,5	2	2,5	1	2	2	1	<b>13</b>
f. Creare occasioni di confronto e formazione stabili per famiglie organizzati, pensati e organizzati insieme e programmati e coordinati annualmente a livello cittadino	(21) Difficile creare il tessuto di famiglie su cui gli insegnanti possano contare (16) Solitudine dei genitori (32) Non si ha tempo, non valutiamo dove investire il tempo (5) Mancano contesti dove genitori, insegnanti e dirigenti possano comunicare (30) Debolezza di ognuno nel proprio ruolo (18) I cambiamenti delle famiglie incide sulle relazioni con la scuola	2	2	2	3	2,5	2	2	<b>15,5</b>
g. Creare percorsi di formazione misti (genitori e insegnanti), pensati e organizzati insieme e programmati e coordinati annualmente a livello cittadino a livello cittadino	(5) Mancano contesti dove genitori, insegnanti e dirigenti possano comunicare (30) Debolezza di ognuno nel proprio ruolo (15) Solitudine: le persone lavorano da sole, ci sono pochi spazi per confronto e supervisione fra insegnanti	3	2	1	3	2	3	3	<b>17</b>
h. Attivare azioni fra scuole e comune per equilibrare le presenze nelle classi per le iscrizioni	(1) Unico preside con molti insegnanti e molti ragazzi (4) Poco tempo degli insegnanti per i consigli di classe con i genitori (21) Difficile creare il tessuto di famiglie su cui gli insegnanti possano contare (52) Prevalgono interessi personalistici fra genitori	2	2	1	1,5	2	3	2	<b>13,5</b>
i. <u>Percorso per costruire insieme (condividere) a livello di istituto gli obiettivi educativi</u>		3	3	2	3	3	3	2	<b>19</b>
j. Sviluppare situazioni di accoglienza	(56) Non si sa a chi dire che cosa e in che ruolo	2	3	2	2	2	2	2	<b>15</b>

prima dell'inizio della scuola e coinvolgendo anche i genitori, per spiegare come funziona la scuola e le 2f3u2n2z2i2o2ni dei genitori									
k. Sportello gestito da genitori per genitori	(56) Non si sa a chi dire che cosa e in che ruolo (55) Disillusione dei genitori che hanno segnalato die problemi che non vengono affrontati: non vale la pena segnalare i problemi (59) Si evidenziano dei bisogni che non sono di competenza dei soggetti a cui li esprimiamo (di conseguenza l'interlocutore diventa il problema) (60) Non c'è riconoscimento dei propri bisogni e non sanno come manifestarli	1	3	2	1	1	1,5	1	<b>10,5</b>
l. Evento per le scuole a livello cittadino a partire dai bambini, con genitori e insegnanti	(29) I momenti di confronto nella scuola sono o sulla programmazione o sui problemi non ci sono momenti di partecipazione in cui poter portare dei contributi e attivare alleanze (5) Mancano contesti dove genitori, insegnanti e dirigenti possano comunicare (16) Solitudine dei genitori (15) Solitudine: le persone lavorano da sole, ci sono pochi spazi per confronto e supervisione fra insegnanti	1	1	1	2	1	1	3	<b>10</b>
m. Aprire i giardini delle scuole d'infanzia (e delle altre scuole) e le biblioteche alla città	(15) Solitudine: le persone lavorano da sole, ci sono pochi spazi per confronto e supervisione fra insegnanti (20) Manca la rete fra famiglie, le famiglie sono isolate (21) Difficile creare il tessuto di famiglie su cui gli insegnanti possano contare (6) Diffidenza fra diversi soggetti	1,5	1	1	1	1	1	2	<b>8,5</b>
n. <u>Percorsi formativi sulla relazione rivolti a ragazzi, insegnanti, genitori, ovvero con momenti specifici dedicati ai ragazzi, agli insegnanti e ai genitori.</u>		3	1	1,5	3	3	3	3	<b>17,5</b>
o. Incontri dedicati ai genitori di presentazione del sistema scolastico, organizzati dall'Ufficio Scolastico Provinciale in collaborazione con il Comune		1	3	2	1	1	1	2	<b>9</b>
p. <u>Il Polo Educativo come un tavolo di lavoro territoriale permanente con diversi soggetti (scuole, genitori, comune, Ulss, altre istituzioni, soggetti del territorio)</u>		3	2	1	3	3	3	3	<b>18</b>
q. Incontri di valutazione della scuola insieme ai genitori alla fine dell'anno scolastico		2	3	2	1	3	2,5	2	<b>15,5</b>
r. <u>Istituire un coordinamento fra i Consigli di Istituto (azione del Patto per la Scuola?)</u>		3	3	2	2,5	2,5	2,5	3	<b>18,5</b>

## **AZIONI SCELTE DAL GRUPPO**

1. Percorso per costruire insieme (condividere) a livello di istituto gli obiettivi educativi
2. Costruire insieme un POF cittadino, organizzato, programmato e coordinato annualmente a livello cittadino. Questa parte del POF della scuola riguarda:
  - relazione con il territorio (non la didattica)
  - l'assunto pedagogico, la pedagogia civile che vogliamo portare avanti nella scuola
  - linee guida condivise più che azioni specifiche
3. Fare attività con insegnanti, genitori, ragazzi e sviluppare le azioni a vari livelli di scuola; inoltre pensare e realizzare fra genitori, insegnanti e ragazzi occasioni di socializzazione in orario extrascolastico
4. Percorsi formativi sulla relazione rivolti a ragazzi, insegnanti, genitori, ovvero con momenti specifici dedicati ai ragazzi, agli insegnanti e ai genitori.

## **NOTE E GARANZIE POSTE DAL GRUPPO**

- Il Polo Educativo come un tavolo di lavoro territoriale permanente con diversi soggetti (scuole, genitori, comune, Ulss, altre istituzioni, soggetti del territorio): l'esistenza di questo tavolo è essere la premessa a tutte le ipotesi di azioni;
- Istituire un coordinamento fra i Consigli di Istituto: è un'azione già prevista dal Patto per la Scuola?
- Viene proposto che tutte le azioni proposte dal gruppo vengano condivise con i Consigli di Istituto